



Umberto Saba

Il canzoniere

## Teatro degli Artigianelli

in *Tutte le poesie*, a cura di A. Stara, Mondadori, Milano, 1988

**1-2. Falce... sala:** i simboli del socialismo e del Partito comunista ornano nuovamente la sala del teatro (durante il ventennio fascista i partiti politici erano stati dichiarati illegali).  
**2-3. quanto... muro:** quanto dolore è costata la possibilità di esporre liberamente quel simbolo (era stata vietata d'autorità l'esposizione della bandiera del Partito comunista), dove prima si vedevano solo fasci e croci unciniate.  
**4-5. Entra... sue parole:** il presentatore dello spettacolo è un mutilato di guerra che cammina con le stampelle (*grucce*), saluta il pubblico in sala alzando il braccio sinistro col pugno chiuso, secondo l'uso comunista, e pronuncia qualche battuta; **Prologo:** nella commedia classica, prima dell'inizio della rappresentazione, un attore (detto Prologo) entrava in scena per spiegare alcuni elementi della trama della commedia.  
**8-9. Dice... affratella:** parla in modo ancora timido (il

La lirica appartiene alla sezione 1944 (1944) e descrive una rappresentazione popolare nel Teatro degli Artigianelli, a Firenze. L'atmosfera è quella della riconquistata libertà dal nazismo.

Le tre strofe<sup>→</sup> di varia lunghezza sono composte da endecasillabi<sup>→</sup> sciolti, con un settenario<sup>→</sup> (v. 20).

**F**alce martello e la stella d'Italia ornano nuovi la sala. Ma quanto dolore per quel segno su quel muro!

Entra, sorretto dalle grucce, il Prologo.

- 5 Saluta al pugno; dice sue parole perché le donne ridano e i fanciulli che affollano la povera platea. Dice, timido ancora, dell'idea che gli animali affratella; chiude: «E adesso faccio come i tedeschi: mi ritiro».
- 10 Tra un atto e l'altro, alla Cantina, in giro rosseggia parco ai bicchieri l'amico dell'uomo, cui rimargina ferite, gli chiude solchi dolorosi; alcuno
- 15 venuto qui da spaventosi esigli, si scalda a lui come chi ha freddo al sole.

- 20 Questo è il Teatro degli Artigianelli, quale lo vide il poeta nel mille novecentoquarantaquattro, un giorno di Settembre, che a tratti rombava ancora il cannone, e Firenze taceva, assorta nelle sue rovine.

fascismo e la guerra sono ancora vicini) dell'ideale di giustizia e di fratellanza del

socialismo.  
**9-10. chiude... ritiro:** conclude il suo intervento con una

battuta comica nei confronti dell'esercito tedesco in ritirata.

**11-16. Tra un atto... al sole:** tra un atto e l'altro, nella piccola osteria (*Cantina*) annessa al teatro, rosseggia, a piccole dosi (*parco*), nei bicchieri portati in giro, il vino, amico dell'uomo, perché rimargina le ferite e fa dimenticare i dolori e le sofferenze; qualcuno (*alcuno*), appena ritornato dalla guerra o dalla prigionia (*venuto qui da spaventosi esigli*), si scalda al vino (*a lui*) come chi ha freddo si scalda al sole.

**20-21. a tratti... cannone:** a tratti si sentivano le cannonate dal fronte ancora vicino.

## ANALISI E COMMENTO

### Esperienze e valori condivisi

Il poeta, nell'atmosfera di liberazione dal nazifascismo, esprime solidarietà fraterna per gli umili, ai quali si sente unito da esperienze e valori comuni. Nei versi, privi di toni celebrativi e retorici, si intrecciano gioia (per la ripresa della vita, la ritrovata libertà di parlare e di incontrarsi, il calore del vino) e dolore (per le conseguenze tragiche delle persecuzioni razziali e della guerra).

La prima strofa descrive la sala ornata di simboli *nuovi*, che sono costati tante sofferenze. La seconda ricrea l'atmosfera di contentezza triste che regna nel teatro: dalla figura del *Prologo* che, pur nella sua condizione di mutilato, cerca di far ridere donne e bambini e riafferma la fede nell'ideale di giustizia e fratellanza del socialismo, agli uomini che si scaldano al calore del vino per dimenticare le sofferenze patite.

Nella terza strofa il poeta ribadisce la verità del racconto collocando la vicenda di cui è stato osservatore, partecipe e distaccato insieme, in un luogo e una data precisi, come a sottolinearne la sua qualità storica, rafforzata negli ultimi due versi dalla notazione dei cannoni che a pochi chilometri di lì rombano ancora, nel silenzio che avvolge Firenze.

### Sentimenti di affratellamento

La poesia fotografa un momento storico preciso: nell'agosto del 1944 gli Alleati liberarono Firenze e costrinsero i tedeschi ad arretrare al di là della cosiddetta "Linea gotica", che dalla dorsale appenninica tosco-emiliana correva fino all'Adriatico. Per Saba, che da anni viveva clandestinamente a Firenze, la liberazione della città fu come la fine di un incubo. Scrisse in quel periodo un gruppo di cinque poesie, tra cui *Teatro degli Artigianelli*, pubblicata su un quotidiano. L'occasione della lirica è così raccontata dal poeta in *Storia e cronistoria del Canzoniere*: «*Teatro degli Artigianelli* passò per essere una poesia volutamente comunista. Lo è per "l'ambiente" e per il verso iniziale: *Falce martello e la stella d'Italia*, emblema che il poeta vide per la prima volta, in luogo dei fasci e della croce uncinata, sulle bianche nude pareti della povera sala. In realtà Saba si commosse assistendo, dopo la lunga orribile prigionia, ad una rappresentazione popolare, dentro la cornice di uno di quei teatrini suburbani sempre cari alla sua Musa [ispirazione poetica], amante degli umili».

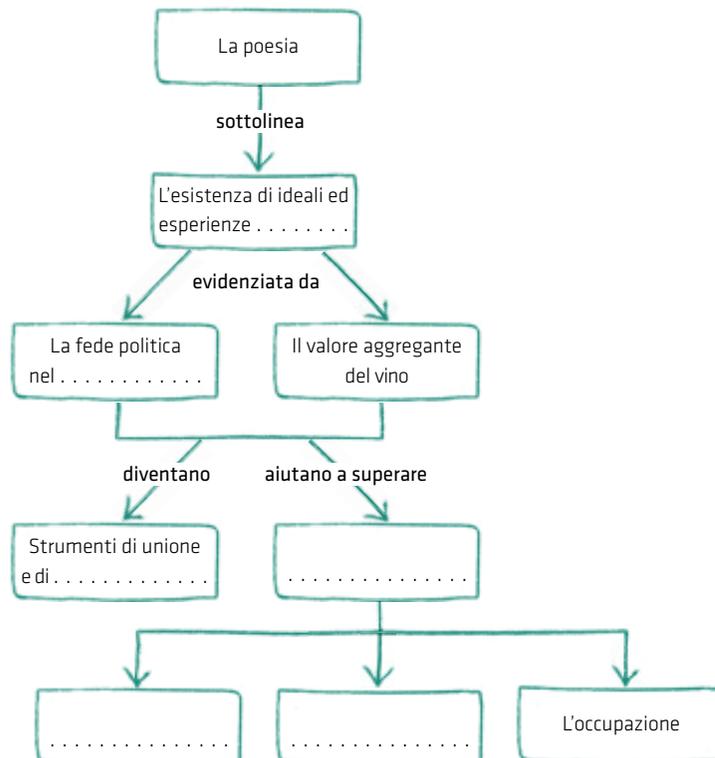
### Lo stile

Nella discorsività della lirica si inseriscono inversioni sintattiche ed *enjambement* che spezzano l'andamento pesante dell'endecasillabo.



## LAVORIAMO SUL TESTO

1. **I nuclei tematici.** Completa la mappa in cui si visualizza lo sviluppo dei contenuti principali della lirica.



**2. La lirica antiretorica.** Saba affronta i temi dell'occupazione nazifascista e della riconquista della libertà evitando toni celebrativi e creando un'atmosfera in cui la gioia per il momento storico si fonde con un alone di tristezza e di malinconia: giustifica questa affermazione con opportuni riferimenti al testo.

**3. Le manifestazioni della libertà.** Attraverso quali immagini e situazioni simboliche Saba rappresenta simbolicamente la riconquista della libertà e la speranza di un futuro migliore, in cui vi siano uguaglianza e fratellanza?

**4. La presenza dell'io lirico.** Nell'ultima strofa, il poeta manifesta apertamente la propria presenza, precisando il luogo e il tempo in cui è avvenuto quanto ha descritto nei versi precedenti. Quale effetto produce questa scelta?

**5. L'autobiografismo.** In quali versi è possibile cogliere un evidente richiamo a una esperienza biografica dell'autore? Quali vicende storiche avevano sconvolto la vita di Saba, accomunandolo agli umili protagonisti della poesia?

**6. Gli enjambement.** Individua i numerosi *enjambement*→ presenti nella lirica: quali e per quale ragione ti sembrano i più significativi sul piano tematico-espressivo?